



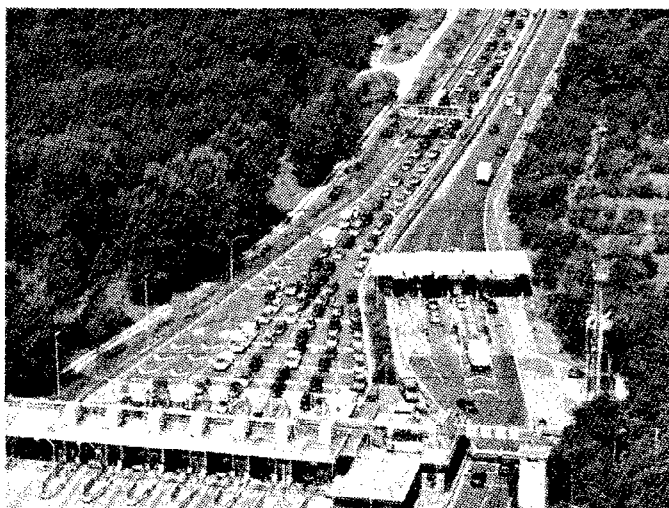
Autovie, ok al prefinanziamento

Riccardi: concluso il lavoro per l'ampliamento tra Quarto D'Altino-San Donà

UDINE

Il Cda di Autovie Venete ha approvato ieri il contratto di prefinanziamento - 150 milioni - concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti, per l'avvio dei lavori individuati dal commissario straordinario sull'autostrada A4. Opere come l'ampliamento del tratto Quarto D'Altino-San Donà, la realizzazione dello svincolo di Meolo e del tratto Villesse-Gorizia (complessivamente 640 milioni). L'appuntamento è fissato per giovedì negli uffici di Autovie.

La firma gratifica gli assessori alle Infrastrutture del Fvg, Riccardo Riccardi, che è anche vice-commissario per l'emergenza sulla A4, e del Veneto, Renato Chisso. Ma anche il presidente di Autovie, Emilio Terpin, e l'Ad Dario Melò. «Il comitato tecnico ha sostanzialmente completato il lavoro sul primo lotto Quarto d'Altino-San Donà. Ora - ha commentato Riccardi - il cantiere, completa-



Il casello di Trieste Lisert: in questo periodo sono in corso lavori

ta la prima parte avviata con la posa della prima pietra per bonifiche belliche e rimozione delle interferenze, potrà passare alla seconda fase. Ieri il comitato tecnico ha sostanzialmente completato il suo lavoro. Ora andremo all'esame preventivo

della Corte dei conti, provvedimento introdotto dal Milleprogròge, e poi avremo il via libera finale». Sul fronte del finanziamento, Riccardi ha ricordato: «Attendiamo l'esito del lavoro della commissione per esaminare l'offerta delle banche per

arrivare alla fase finale: affidamenti definitivi, approvazione progetti e cantieri. Il percorso è stato pieno di ostacoli, molti superati, altri da superare. Ma in meno di tre anni vedere la mole del lavoro svolto non può che confermare che la scelta dello "sblocca-cantieri" era quella giusta».

Chisso applaude e sprona. «Brava Autovie - ha detto l'assessore veneto -, ora avanti subito con i lavori, recuperiamo il tempo perduto. Ora possono partire i lavori della terza corsia sulla A4 nel tratto Mestre-San Donà di Piave, della Villesse-Gorizia e per il casello di Meolo. Avevamo bisogno di quest'operazione - ha concluso Chisso - per dare a tutti quelle certezze che attendono da tempo in termini di sicurezza e mobilità». Terpin ha invece sottolineato «il concreto passo avanti» in attesa che si perfezioni l'operazione di finanziamento di circa 1,8 miliardi con gli istituti di credito.